

# LE ECCELENZE

## RICONOSCIMENTI

I RISULTATI SONO STATI PUBBLICATI DA THE JOURNAL OF THE AMERICAN COLLEGE OF CARDIOLOGY

## ESPERIENZA

IL SISTEMA È STATO PERFEZIONATO DAL DOTTOR PAOLO FERRAZZI

# Una valvola può salvare la vita Il Policlinico all'avanguardia

*Nuova tecnica per il trattamento delle cardiomiopatie ipertrofiche*



di GIGI BAJ

- MONZA -

**UNA NUOVA** tecnica cardiocirurgica per il trattamento delle cardiomiopatie ipertrofiche messa a punto in Brianza.

Nei giorni scorsi la prestigiosa rivista di cardiologia The Journal of the American College of Cardiology (JACC) ha pubblicato infatti i risultati di questo innovativo sistema perfezionato presso il Policlinico di Monza da parte del dottor Paolo Ferrazzi, uno tra i più grandi esperti di questa patologia che è la causa più frequente di morte improvvisa nei giovani e negli atleti.

**GRAZIE** ad un intervento chirurgico poco invasivo per il paziente, si riesce a riparare le alterazioni della valvola mitrale eliminando di fatto l'ostacolo all'uscita del sangue dal cuore nei pazienti con cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva.

I risultati di questo studio tutto italiano sono stati commentati molto favorevolmente e con grande enfasi è stata sottolineata l'importanza della pubblicazione per il trattamento dei pazienti più giovani: «Questa nuova tecnica - ha spiegato ieri il dottor Paolo Ferrazzi, cardiocirurgo che nel



**LO STAFF**  
In alto il dottor Paolo Ferrazzi con collaboratori e pazienti al Policlinico

1991 effettuò il primo trapianto cuore-polmone in Italia - rappresenta un importante passo avanti nel trattamento chirurgico della cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva, poiché riduce sostanzialmente il rischio di complicanze legate alla presenza di una protesi meccanica».

Allievo di Parenzan, Paolo Ferrazzi vanta un curriculum professionale di altissimo livello con oltre 10mila interventi (di cui circa 900 trapianti). È il chirurgo più esperto in Europa sul trattamento di questa patologia e il Centro delle cardiomiopatie di Monza è uno dei pochissimi altamente specializzati operativi nel nostro Paese: «Un lavoro di equipe è stato portato avanti per oltre due anni con

scrupolosa attenzione e soprattutto con risultati eccellenti. Il paziente rimane in degenza per cinque giorni dopo l'intervento, cui seguono tre settimane di riabilitazione sempre presso la nostra struttura».

Circa 400 gli interventi di miectomia eseguiti negli ultimi dieci anni. Le cardiomiopatie ipertrofiche sono molto più diffuse di quanto si possa pensare. Una patologia genetica dell'ispessimento delle pareti del cuore (in particolare del ventricolo sinistro) che riguarda infatti una su 500 persone della popolazione. Purtroppo i sintomi di spossatezza e affaticamento respiratorio vengono sottovalutati con peggioramento della situazione: «Il problema diventa

serio - ha aggiunto il dottor Paolo Spirito, direttore della Cardiologia dell'Ospedale Galliera di Genova e co-autore della pubblicazione - quando questi soggetti affrontano attività fisica intensa. In circa il 25% dei pazienti è presente un ostacolo al regolare flusso del sangue a riposo, percentuale che sale drammaticamente al 50% durante lo sforzo. È necessario leggere con molta attenzione i risultati di elettrocardiogrammi e ecocardiogrammi per arrivare alla corretta diagnosi. La nuova tecnica permette di riparare la valvola con una plastica mitralica senza sostituirla con una protesi meccanica, e quindi abolisce il rischio delle potenziali e gravi complicanze legate alla protesi, come episodi tromboembolici (inclusi l'ictus) e la necessità di dover fare una terapia anticoagulante per il resto della vita. Complicanze che possono drammaticamente cambiare la qualità di vita dei pazienti operati in giovane età».

**LA TECNICA** è stata illustrata ieri mattina nell'aula magna alla presenza di numerosi chirurghi, anestesisti, genetisti, cardiologi, rianimatori, radiologi che fanno parte dell'equipe che opera al Policlinico di Monza.



Il punto

### Morte improvvisa

Questa patologia è la causa più frequente di morte improvvisa nei giovani e negli atleti. Grazie ad un intervento poco invasivo si riparano le alterazioni della valvola mitrale eliminando l'ostacolo all'uscita del sangue dal cuore.



### Fama europea

Allievo di Parenzan Paolo Ferrazzi vanta un curriculum professionale di altissimo livello con oltre 10mila interventi (di cui circa 900 trapianti) ed è il chirurgo più esperto in Europa nel trattamento di questa patologia.



**UN LAVORO** complesso cui sono interessati anche i dipartimenti di Chirurgia Vascolare (guidata dal professor Pier Paolo Zanetti), la Cardiocirurgia (Guido Lanzillo) e la Cardiologia (Giuseppe Specchia): «Per me - ha tenuto a precisare il dottor Ferrazzi - è una grande soddisfazione potere trasformare un'idea in un beneficio per i pazienti. Diversi miei allievi stanno portando avanti queste tecniche in Paesi in via di sviluppo quali la Romania, la Bielorussia, l'Uzbekistan e l'Iraq. Tutto questo deriva da anni di studio e di lavoro iniziati a Bergamo e proseguiti a Monza in collaborazione proprio con i colleghi delle più prestigiose cardiologie italiane che si interessano al trattamento della cardiomiopatia ipertrofica».